

Aerdorica, una grana dopo l'altra

Massei ora deve risolvere i nodi del volo per Roma e quello del personale

LO SCALO

ANCONA L'autunno caldo di Aerdorica. Ieri, durante un'assemblea plenaria, i dipendenti della società gestore del Sanzio hanno espresso malcontento per l'incertezza sulle retribuzioni - l'ultimo stipendio pagato sarebbe quello di giugno, a parte un acconto erogato di recente - e per un processo di riorganizzazione continua del personale che però non ha ancora prodotto i risparmi sperati.

Per questa ragione, l'amministratore unico, Federica Massei, ha proposto una riduzione volontaria dell'orario di lavoro, cosa che avrebbe incontrato però l'assoluta contrarietà dei dipendenti, più propensi a proseguire con gli ammortizzatori sociali.



L'aeroporto Sanzio

Il problema, però, è che il costo del lavoro - di oltre 4 milioni di euro - incide troppo sul fatturato, sproporzione messa in evidenza anche dal Tribunale di Ancona, che dovrà esprimersi sull'istanza di fallimento avanzata dalla Procura. Il prossimo martedì, i sindacati incontreranno il consulente tecnico di parte

di Aerdorica, Riccardo Roveroni, per approfondire la questione ed il giorno seguente sarà la volta di un altro incontro tra Massei e lavoratori per raggiungere una non facile soluzione condivisa.

Una necessità, quella del taglio sul costo del personale, resa ancora più impellente dal caos Alitalia, che da novembre dovrebbe tagliare il volo Ancona-Roma, riducendo di altri 700 mila euro il fatturato annuo. Per tamponare una perdita che il Sanzio e le Marche non possono permettersi, ieri Massei ha incontrato a Roma rappresentanti di Mistral Air e Blue Panorama al fine di trovare un sostituto ad Alitalia che copra la tratta. Se il futuro di Aerdorica è altamente incerto, il passato è un puzzle nebuloso difficile da ricostruire. Per questa ragione, la Commissione d'inchiesta ha chiesto una proroga fino al 31 marzo, che verrà votata martedì in consiglio regionale.

Martina Marinangeli